

REVIEWS NUOVE USCITE & RISTAMPE

CD

BEETHOVEN

Fidelio Arrangiamenti per violino e orchestra Elena Denisova, violino; Russian National Orchestra, Alexei Kornienko, dir. Reg: 2020 **nuova uscita** Sony Classical

ABBIAMO RECENSITO

> **CD fisico (3 CD)** > **D/Load&Stream** Hi Res 24/96 www.qobuz.com/it-it



Quando si fanno le ciambelle si deve sempre avere a mente che magari poi non tutte riusciranno con il buco e questo, naturalmente, vale anche per la musica, soprattutto quando si vuole mettere mano a un grande capolavoro del passato e arrangiarlo per un altro strumento, diverso da quello per il quale era stato originariamente concepito. Quindi, quando la violinista d'origine russa Elena Denisova e il compositore tedesco Franz Hummel si sono messi in testa di trascrivere il Concerto n. 2 per pianoforte op. 19 di Beethoven in una versione per violino sapevano bene che c'era il rischio che il buco non riuscisse. Per fortuna, invece, la ciambella è venuta benissimo e la resa timbrica del violino non fa perdere nulla della magia che il pianoforte nella versione originale riesce a esprimere. Inoltre, per dimostrare che anche arie dell'opera lirica Fidelio potevano essere trasposte per lo strumento ad arco, Hummel ha voluto dare vita a Fidelio, ossia una piccola suite orchestrale formata da tre arie del capolavoro lirico beethoveniano (per la precisione ("In des Lebens Frühlingstagen", "O war' ich schon mit dir vereint" e "Abscheulicher! Wo eilst du hin?... Komm, Hoffnung, lass den letzten Stern"), in cui lo strumento solista mette in luce la potente dimensione drammatica dell'opera. Ed è particolarmente in quest'ultima composizione che si va a valere l'ottima Russian National Orchestra, diretta da Alexei Kornienko, la cui caratura tecnica viene fuori con una lettura appassionata, quasi tragica, che va ben oltre il semplice sostegno all'ineccepibile violino di Elena Denisova. [Andrea Bedetti](#)

Buona la presa del suono, anche se la dinamica non è al fulmicotone, e questo vale soprattutto per la resa dello strumento solista, il quale a volte viene quasi sovrastato dal timbro orchestrale, anche per via di una ricostruzione spaziale del palcoscenico sonoro leggermente compressa tra violino e accompagnamento orchestrale. L'equilibrio tonale non mostra punti deboli anche se si percepisce a volte un leggero impasto tra i registri dello strumento ad arco e quello orchestrale, soprattutto quando interviene il tutti. Migliore è il dettaglio che permette di apprezzare una congrua messa a fuoco, tale da restituire materia al violino e alle varie sezioni della compagine orchestrale. [Andrea Bedetti](#)

60 AUDIOPHILE SOUND **DIGITAL** N.182 www.audiofilemusic.com